

astat info

Nr. **01**
27.03.20

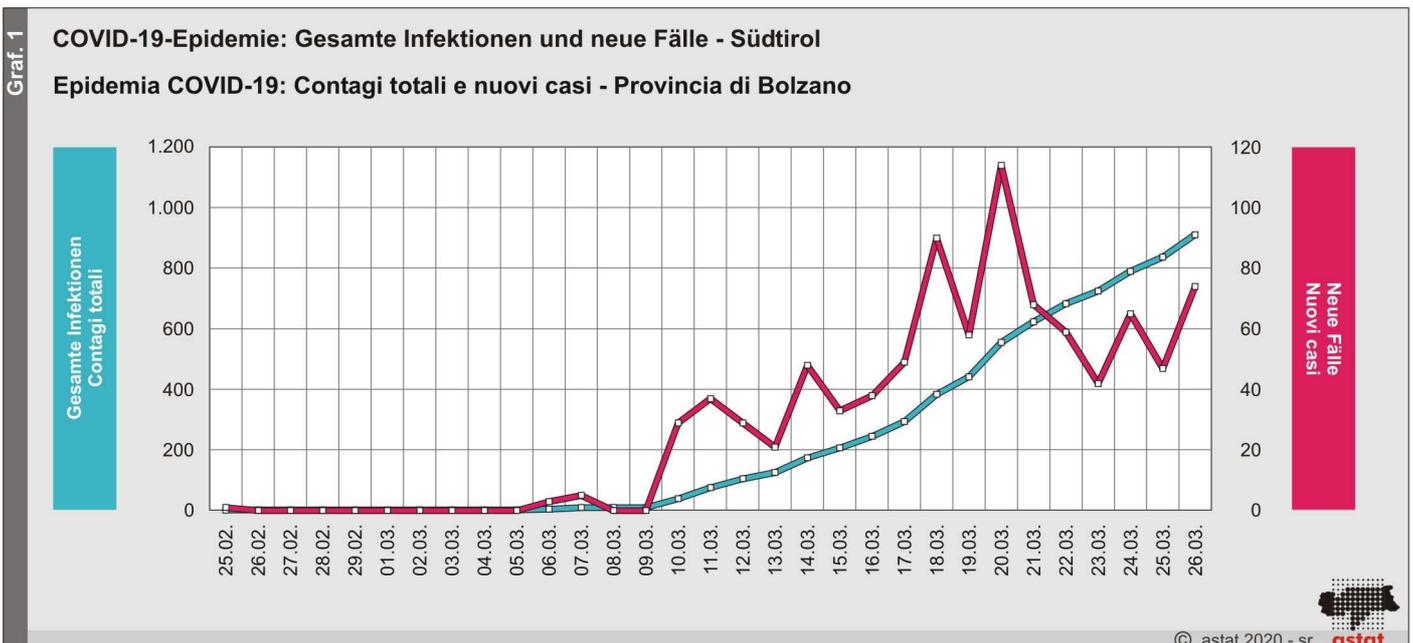
presse | stampa

Covid-19 und wirtschaftliche Auswirkungen in Südtirol

Emergenza COVID-19 ed effetti economici in Provincia di Bolzano

Wenige Tage nach dem Auftreten der ersten Covid-Fälle und nach der Ausbreitung des Infektionsherds in der Provinz Lodi in der Lombardei, wurde auch in Südtirol am 24. Februar 2020 der erste Fall einer mit Covid-19 infizierten Person gemeldet.

Qualche giorno dopo il primo focolaio in Lombardia (in provincia di Lodi), anche nella provincia di Bolzano il 24 febbraio 2020 si è registrato il primo caso di infezione da COVID-19.



Nach diesem ersten Infektionsfall ist die Anzahl der positiven Abstriche schnell exponentiell gestiegen. Der Höhepunkt der neuen Infektionsfälle scheint am 20. März erreicht worden zu sein. An diesem Tag wurden 114 neue Fälle innerhalb von 24 Stunden gezählt, womit die Gesamtzahl der Infizierten in Südtirol auf 555 stieg.

In der Grafik scheint ein Rückgang der täglichen neuen Fälle ablesbar zu sein, auch wenn die Entwicklung in den letzten Tagen leicht wachsend scheint.

Aus der Sicht der Südtiroler Wirtschaft könnten die mit Dekret festgelegten Beschränkungen zur Eindämmung des Virus sehr schwerwiegende Folgen haben. Diese hängen weitestgehend von der Dauer der Schließung der Wirtschaftstätigkeiten und der Ausgangssperre für die in- und ausländische Bevölkerung hierzulande ab, da die heimische Wirtschaft in großem Ausmaß mit dem Tourismus verflochten ist.

Abgesehen von der Gesetzeslage, die irgendwann wieder eine Wiederaufnahme der Aktivitäten erlauben wird, muss auch der emotionale und psychologische Aspekt der Wirtschaftstreibenden berücksichtigt werden: Die Wirtschaftsteilnehmer könnten auf die Aufhebung der Einschränkungen auch mit einer gewissen Verzögerung reagieren.

Zudem können mögliche weitere Wellen der Epidemie nicht ausgeschlossen werden, welche die Wirtschaft erneut in die Knie zwingen und auch die Bürgerinnen und Bürger davon abhalten könnten, kurz- und mittelfristig Urlaubsbuchungen vorzunehmen.

Unter diesen Vorzeichen wurden drei unterschiedliche Szenarien entworfen, um den wirtschaftlichen Verlust, d.h. die Auswirkungen auf das Südtiroler Bruttoinlandsprodukt (BIP), zu ermitteln.

Im ersten Fall wird davon ausgegangen, dass die nicht essentiellen Wirtschaftstätigkeiten für einen Monat ihre Aktivität einstellen, im zweiten Fall für zwei Monate und im dritten Fall für drei Monate, wobei in diesem Fall eine Erholung um 80% im letzten Monat angenommen wurde.

Die Berechnung hat ergeben, dass ungefähr 39% der Arbeitsstätten geöffnet bleiben und arbeiten könnten.

Das Dekret des Präsidenten des Ministerrats vom 22. März 2020 hat die Einstellung der gesamten industriellen Produktion und des Handels angeordnet, mit Ausnahme einiger ATECO-Sektoren. Weiters blieb der Einzelhandel gemäß Dekret des Präsidenten des Ministerrats vom 11. März 2020, z.B. Supermärkte, Lebensmittelgeschäfte, aber auch Computergeschäfte usw., geöffnet.

Es sei aber auch darauf hingewiesen, dass die Dekrete den Onlinehandel sowie die agile Arbeit in allen anderen Sektoren, die nicht ihre Tätigkeit einstellen mussten, erlaubt haben. Zudem gibt es eine Reihe

In seguito a questo primo caso, la curva dei tamponi positivi totali ha iniziato presto a crescere in modo esponenziale. Il picco dei nuovi tamponi positivi sembra essere stato raggiunto il 20 marzo, giorno in cui è stato registrato un aumento di 114 casi in 24 ore, portando il totale a 555.

Dal grafico sembra intravedersi un calo dei nuovi casi giornalieri, anche se con un andamento in leggera crescita negli ultimi giorni.

Dal punto di vista dell'economia locale le misure restrittive decretate per il contenimento del virus potrebbero avere effetti molto pesanti, che dipendono in larga misura dalla durata del periodo di chiusura delle attività commerciali e dal divieto di spostamento dei cittadini italiani e stranieri nella nostra provincia, tenuto conto che l'economia si basa largamente sul turismo.

Oltre all'aspetto puramente legislativo, che decreterà poi la riapertura, è inoltre necessario considerare l'aspetto emotivo e psicologico degli agenti economici, che potrebbero riprendere gli spostamenti con ulteriore ritardo.

Inoltre c'è da prendere in considerazione eventuali ondate epidemiche di ritorno, che potrebbero mettere le economie nuovamente in ginocchio e quindi dissuadere i cittadini dall'effettuare prenotazioni anche nel breve - medio termine.

Alla luce di queste considerazioni, per quantificare una perdita in termini di Prodotto Interno Lordo (PIL) della provincia autonoma di Bolzano, sono stati ipotizzati 3 diversi scenari.

Nel primo caso si è ipotizzata una chiusura di un mese delle attività non fondamentali, nel secondo di due, mentre nell'ultimo di tre mesi, con una ripresa all'80% nell'ultimo mese.

Il calcolo ha quantificato che circa il 39% delle unità locali dovrebbe rimanere aperto.

Il DPCM 22 marzo 2020 ha disposto la sospensione di tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di una serie di settori ATECO₁ mentre ha altresì consentito le attività di commercio al dettaglio specificate nel DPCM 11 marzo 2020, quali ad esempio, supermercati, generi alimentari ma anche commercio di apparecchiature informatiche ecc.

Si consideri però anche che la normativa ha consentito l'e-commerce, nonché il lavoro agile per tutti gli altri settori non soggetti a sospensione e inoltre vi sono tutta una serie di deroghe, quali ad es. quella per

von Ausnahmen, wie z.B. für einige Fließbandfertigungen. Somit sind deutlich mehr Wirtschaftstätigkeiten noch aktiv als in der ATECO-Liste vorgesehen sind. All dies führt zu einer sehr wechselhaften Ausgangssituation⁽¹⁾.

Auf dieser Grundlage wird Folgendes vorausgeschickt:

Aufgrund der verfügbaren Daten zu den wirtschaftlichen Ergebnissen der Unternehmen⁽²⁾, schätzt das ASTAT, dass nur 39% der in Südtirol tätigen Arbeitsstätten (ausgenommen Landwirtschaft) infolge des Dekrets zur Einstellung der Tätigkeiten⁽³⁾ geöffnet bleiben. Bei dieser Schätzung werden auch die gastgewerblichen Betriebe zu den geschlossenen gezählt, auch wenn sie laut DPCM vom 22. März 2020 geöffnet sein dürften⁽⁴⁾.

Anhand dieser Grundgesamtheit von betroffenen Unternehmen wurde der Rückgang der Wertschöpfung zu Faktorkosten in jeweiligen Preisen 2017, letzte verfügbare Daten, ermittelt. Diese berechnete Wertschöpfung wurde in das bereits für 2019 und 2020⁽⁵⁾ prognostizierte BIP, mit den entsprechenden Anpassungen, einkalkuliert.

le produzioni a ciclo continuo, per cui le attività aperte sono molte di più di quelle previste dall'elenco Ateco. Tutto ciò rende la situazione molto fluida⁽¹⁾.

Detto ciò si premette che:

Sulla base dei dati disponibili sui risultati economici delle imprese⁽²⁾, l'ASTAT stima che soltanto il 39% delle unità locali attive in provincia di Bolzano (agricoltura esclusa) rimarrebbe aperta in seguito al decreto di sospensione delle attività⁽³⁾. Si fa presente inoltre che tale stima considera come chiuse anche le attività dei servizi alberghieri sebbene il DPCM 22 marzo 2020 ne consenta l'apertura⁽⁴⁾.

Sulla base di questo bacino delle imprese coinvolte è stata considerata la perdita di valore aggiunto (VA) al costo dei fattori a prezzi correnti del 2017, unico dato disponibile più recente, rapportando tale valore aggiunto al PIL stimato già previsto per il 2019 e il 2020⁽⁵⁾, con opportune rivalutazioni.

(1) Während diese Mitteilung erstellt wird (Donnerstag, 26. März), wurde das Verzeichnis im Laufe des Vormittags geringfügig angepasst. Mentre scriviamo inoltre - giovedì 26 marzo - l'elenco è stato marginalmente rivisto nel corso della mattinata.

(2) Als Datenquelle wurden die ISTAT-Erhebungen „Erhebung der Ertragsrechnungen der Unternehmen und für die Ausübung von Kunsthandwerk und -gewerbe“ (Grundgesamtheit: Unternehmen mit 1-99 Beschäftigten) und die „Kontensystemerhebung der Unternehmen SCI“, die alle Unternehmen Italiens mit mindestens 100 Beschäftigten erfasst, die im Produzierenden Gewerbe und in den Dienstleistungen (mit Ausnahme einiger Bereiche der Finanzvermittlung, Versicherungen und privaten Haushaltsdienste) tätig sind, herangezogen.

La fonte utilizzata è la Rilevazione ISTAT sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI) che ha come campo di osservazione le imprese con 1-99 addetti nonché la Rilevazione ISTAT sul sistema dei conti delle imprese che si rivolge a tutte le imprese italiane con almeno 100 addetti che operano nei settori industriali e dei servizi, con l'esclusione di alcune divisioni dell'intermediazione monetaria e finanziaria, delle assicurazioni e dei servizi domestici.

(3) Die Bereiche der Finanzvermittlung, Versicherungen und privaten Haushaltsdienste sind nicht in die Schätzung eingeflossen, da die Daten nicht zur Verfügung standen. Da diese Bereiche laut Dekret zu den essentiellen Tätigkeiten zählen, wird davon ausgegangen, dass sie weiterhin in Smart-Working-Modalität weiterarbeiten können.

Nella stima non sono state considerate le divisioni dell'intermediazione monetaria e finanziaria, delle assicurazioni e dei servizi domestici poiché non disponibili. Tuttavia queste ultime risultano parte delle attività essenziali e si presume continuano a lavorare in smart working.

(4) Der Hoteliers- und Gastwirteverband Südtirol (HGV) hat derzeit die Einstellung der gastgewerblichen Tätigkeiten bis 3. April angeordnet. Laut Verordnung des Landeshauptmanns mussten alle Touristen Südtirol verlassen.

L'Unione Albergatori e Pubblici Esercenti dell'Alto Adige (HGV) ha deciso la chiusura delle attività alberghiere attualmente fino al 3 aprile e per ordinanza provinciale i turisti hanno dovuto abbandonare l'Alto Adige.

(5) Anmerkung zur ursprünglichen Schätzung des BIP: Vor der Epidemie durch das Coronavirus wurde für die Schätzung des Südtiroler BIP 2019 und für die Prognose 2020 ein integriertes autoregressives Modell der gleitenden Mittelwerte (ARIMA - AutoRegressive Integrated Moving Average model) verwendet. Dieses berücksichtigt die Werte des BIP der letzten Jahren auf Landesebene, italienweit und in Österreich, wo die Entwicklung der makroökonomischen Kennzahlen stärker der Entwicklung der Südtiroler Werte zu ähneln scheint. Für die Schätzungen der Werte der beiden Jahre wurden dann die Prognosen der OECD und der Europäischen Kommission für Österreich und des ISTAT für Italien analysiert und in das Modell eingefügt. Dadurch ergaben sich die Schätzungen des Südtiroler BIP für 2019 und 2020. Um dem Wirtschaftseinbruch infolge der Coronaviruskrise Rechnung zu tragen, wurde das BIP für 2020 neu berechnet und zwar dem Wertschöpfungsverlust in den drei verschiedenen Szenarien entsprechend. Anschließend wurden die drei negativen Wachstumsraten für 2020 gegenüber dem BIP 2019 neu berechnet.

Nota Stima PIL iniziale: prima dell'epidemia di coronavirus la stima del PIL altoatesino per il 2019 e la previsione per il 2020 erano basate su un modello autoregressivo integrato a media mobile (ARIMA - AutoRegressive Integrated Moving Average model). Quest'ultimo tiene conto dei valori del PIL degli anni passati a livello provinciale, nazionale e anche della confinante Austria, i cui indicatori macroeconomici sembrano essere più simili in termini di andamento a quelli altoatesini. Per stimare i valori per entrambi gli anni, erano state analizzate poi le previsioni dell'OCSE e della Commissione Europea per l'Austria e dell'Istat per l'Italia, e in seguito si erano inserite nel modello, ottenendo così i valori per il 2019 e il 2020 dell'Alto Adige. Per tenere conto dello shock economico del coronavirus è stato stimato nuovamente il PIL del 2020 in base alla perdita di Valore Aggiunto nei tre diversi scenari. In seguito sono stati ricalcolati i tre tassi di crescita negativi per il 2020 rispetto al PIL del 2019.

Daraus ergibt sich Folgendes:

Da tutto ciò risulta:

Szenario Scenario	Wachstumsrate des BIP 2020 gegenüber 2019 Tasso Crescita PIL 2020 rispetto al 2019
Schließung für 1 Monat Chiusura 1 mese	-1,6%
Schließung für 2 Monate Chiusura 2 mesi	-3,8%
Schließung für 3 Monate (3. Monat mit 80% Aktivität) Chiusura 3 mesi (terzo mese 80% attività)	-5,6%

Abschließend sei festgehalten: je länger die vollständige Schließung der Betriebe anhalten wird, desto zögerlicher wird sich die Wirtschaft erholen. Nimmt man eine Schließung von mehr als drei Monaten an, zeichnen sich besonders negative Entwicklungen ab, wobei auch ein Einbruch der Wirtschaftsleistung um 20%⁽⁶⁾ möglich wäre.

Si conclude sottolineando che quanto più a lungo durerà la chiusura totale, quanto più incerta sarà la ripresa. Oltre i 3 mesi lo scenario si delinea particolarmente negativo, ipotizzandosi anche un crollo del 20%⁽⁶⁾.

Hinweis für die Redaktion:

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an
maria-elena.iarossi@provinz.bz.it 0471 41 84 47
luca.frigo@provinz.bz.it 0471 41 84 43
anna.buratti@provinz.bz.it 0471 41 84 44

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Indicazioni per la redazione:

Per ulteriori informazioni, si prega di rivolgersi a
maria-elena.iarossi@provincia.bz.it 0471 41 84 47
luca.frigo@provincia.bz.it 0471 41 84 43
anna.buratti@provincia.bz.it 0471 41 84 44

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).

(6) Die volkswirtschaftlichen Kosten des Corona-Shutdown für Deutschland: Eine Szenarienrechnung <https://www.ifo.de/DocDL/sd-2020-04-fuest-et-al-volkswirtschaftliche-kosten-corona-2020-04-15.pdf> und <https://www.dw.com/de/bei-langem-shutdown-kann-kein-rettungspaket-helfen/a-52887846>, aufgerufen am 26.03.2020
Die volkswirtschaftlichen Kosten des Corona-Shutdown für Deutschland: Eine Szenarienrechnung <https://www.ifo.de/DocDL/sd-2020-04-fuest-et-al-volkswirtschaftliche-kosten-corona-2020-04-15.pdf> e <https://www.dw.com/de/bei-langem-shutdown-kann-kein-rettungspaket-helfen/a-52887846>, emesso il 26.03.2020